

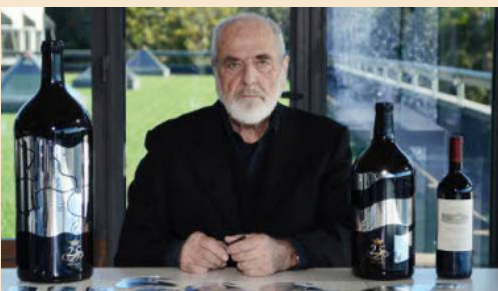


La Prima di WineNews.it



n. 1061 - ore 17:00 - Venerdì 22 Febbraio 2013 - Tiratura: 29999 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Ornellaia by Pistoletto

Bacco si "specchia" in Venere, fa da mecenate e diventa opera d'arte con le etichette d'autore firmate da Michelangelo Pistoletto, artista fra i più importanti e influenti sulla scena mondiale, che ha vestito una limited edition di grandi formati di Ornellaia per "Venedemmia d'Artista", il progetto nato nel 2009 dalla griffe di Bolgheri, che vuole recuperare la tradizione del mecenatismo culturale, rivisitato in chiave moderna. Il tema dell'edizione n. 5? "La Celebrazione", interpretata dall'artista per Ornellaia 2010 e i suoi 25 anni, occasione per cui l'azienda ha creato una serigrafia ad hoc, "25th Anniversary", che sarà il logo, in rilievo, su tutte le bottiglie dell'annata 2010.



Il MasterChef è un avvocato

Partito in sordina, ed esploso nel corso delle settimane con una media di oltre un milione di telespettatori a puntata, il re dei cooking show, MasterChef, ha la sua nuova regina: è Tiziana Stefanelli, l'"avvocato" romano che nella sfida finale, con un menu capace di esaltare i sapori della tradizione senza scendere nel banale, ha saputo battere la concorrenza del pittore Maurizio Rosazza Prin, che ha puntato come sempre più sulla fantasia che sulla razionalità, perdendosi in qualche azzardo di troppo. Dopo il greco Spyros Theodoridis l'Italia ha così il suo secondo MasterChef, e tra qualche giorno, per i temerari che non avessero paura del giudizio di Bruno Barbieri e dei piatti "lanciati" nel lavandino da Joe Bastianich, o affascinati da Carlo Cracco, apriranno i casting per l'edizione n. 3 ...

Cronaca

Export record per il vino Usa

Gli Usa, mercato top per i vini d'Italia e non solo, sono sempre più anche un competitor sui mercati del mondo: le esportazioni dei vini americani (sulle quali la California pesa per il 90%), nel 2012, hanno toccato il loro record, a 1,43 miliardi di dollari per 112,2 milioni di casse, in crescita del 2,6% sul 2011. A dirlo i dati del Wine Institute (www.wineinstitute.org). Il mercato top per gli Usa è quello dell'Unione Europea, che vale 485 milioni di dollari, seguito da Canada (434), e a distanza, da Hong Kong.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Brunello anticrisi, sui mercati e sul territorio

È un vino che non conosce crisi, soprattutto all'estero, il Brunello di Montalcino: a partire dal 2007, quando era al 60%, la quota di export è progressivamente aumentata, attestandosi oggi al 65% del totale prodotto. Un aumento che, in termini assoluti, vuol dire essere passati da 3,6 milioni di bottiglie esportate (sui 6 milioni di quelle prodotte) nel 2007, a 5,6 milioni di bottiglie che prendono la via dell'export, sui 9,2 milioni di quelle prodotte nel 2012. Questi i numeri del Consorzio del Brunello di Montalcino, di scena a "Benvenuto Brunello" (22-25 febbraio, Montalcino). Gli Usa continuano ad essere un punto di riferimento e il primo mercato straniero, rappresentando lo sbocco per il 25% del totale prodotto, con 2,25 milioni di bottiglie importate. Significativi anche i dati sul giro d'affari delle aziende produttrici, forniti dal Consorzio (167 milioni di euro nel 2012 sui 163 milioni del 2011) e sull'indotto enoturistico, con ristoranti, alberghi ed enoteche che hanno segnato un giro d'affari di 29,7 milioni di euro, sui 27,5 del 2011 (+8%). E l'economia del vino, a Montalcino, rappresenta, in controtendenza, anche una buona opportunità lavorativa per i giovani con un alto livello di istruzione, visto che secondo un'indagine di MontalcinoNews, che ha sondato 70 cantine del territorio, ben il 60% di quelli che lavorano nell'agricoltura del territorio sono laureati, il 99% parla inglese, e il 70% conosce bene anche una seconda lingua. Tornando al Brunello "tout court", se la vendemmia 2012, come già annunciato, è stata valutata a 5 stelle, dal Consorzio, ad entrare in commercio sono l'annata 2008 e la Riserva 2007. I migliori assaggi? Per lo staff-degustazione di WineNews (Franco Pallini e Antonio Boco), per i 2008, sono Canalicchio di Sopra, Castello Romitorio, Citille di Sopra, Col d'Orcia, Collemattoni, il Poggione, Le Chiusi, Le Ragnaie, Salvioni, Canalicchio-Franco Pacenti, Pietrosio, Querce Bettina, Poggio Rubino, Poggio Antico e Poggio di Sotto. Per le Riserve 2007, invece, Poggio all'Oro Castello Banfi, Tenuta di Sesta, Tiezzi, Capanna, Campo del Drago di Castiglion del Bosco, Fuligni, Ugolaia, Phenomena di Sesti, Pacenti e Vigna Spuntali Riserva di Val di Suga (Angelini).

Focus

Franciacorta+Ita.Ca (Sata) = - Co2

3.000 tonnellate di Co2 tagliate sulle aziende monitorate, che salirebbero ad oltre 5.000 proiettando il dato su tutta la Franciacorta. Come recuperare un'area verde di 700 ettari. Ecco i risultati concreti, fino ad oggi, del progetto Ita.Ca, adottato per primo in Italia, con grande convinzione, dal Consorzio del Franciacorta. "Dai dati emersi - ha detto, nel convegno di Erbusco, il presidente del Consorzio, Maurizio Zanella - possiamo dire che la vitivinicoltura nel suo insieme contribuisce a ridurre l'impatto sull'ambiente provocato da numerose attività produttive, in termini di emissioni di gas serra. Speriamo che progetti come questo possano accrescere la credibilità e l'autorevolezza del sistema Franciacorta presso i consumatori". "Il Consorzio del Franciacorta - ha detto Pierluigi Donna dello Studio Agronomico Sata - è stato il primo e unico in Italia ad essere rappresentato da un monitoraggio delle emissioni di gas serra a livello territoriale, con una rappresentatività superiore a quanto realizzato anche in altri Paesi. L'analisi, infatti, ha preso in esame oltre venti realtà produttive, 1.500 ettari di superficie vitata, pari al 60% di tutta la Docg". E i risultati, a quanto pare, gli hanno dato ragione.



Cronaca

Export record per il vino Usa

Gli Usa, mercato top per i vini d'Italia e non solo, sono sempre più anche un competitor sui mercati del mondo: le esportazioni dei vini americani (sulle quali la California pesa per il 90%), nel 2012, hanno toccato il loro record, a 1,43 miliardi di dollari per 112,2 milioni di casse, in crescita del 2,6% sul 2011. A dirlo i dati del Wine Institute (www.wineinstitute.org). Il mercato top per gli Usa è quello dell'Unione Europea, che vale 485 milioni di dollari, seguito da Canada (434), e a distanza, da Hong Kong.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Wine & Food

Domenica si vota, anche a Eataly, per scegliere il cibo migliore

Urne aperte, domenica 24 febbraio, ma con "licenza di preferenza". Non per eleggere i nuovi parlamentari, ma per decretare il cibo preferito. Sempre, però, nel segreto dell'urna. Sono le "elezioni del gusto", l'ultima trovata di Oscar Farinetti, patron di Eataly. Elezioni che si autoproclamano "libere" e si svolgono con un sistema elettorale che ammette la "preferenza". Urne aperte in tutte le sedi Eataly d'Italia, per eleggere, oltre al proprio prodotto preferito, anche il ristorante preferito, il miglior reparto ed il piatto più amato. Info: www.eataly.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Brunello di Montalcino: quale è il sentiment nei mercati top? A WineNews Monica Larner (Usa, Wine Enthusiast), Walter Speller (Uk, Jancisrobinson.com), Lancat Su

(Cina, Fine Drink International Media), Dmitriy Fedotov (Russia, Independent Wine Club) e Christian Bauer (Austria-Germania, Wein & Kultur). Con qualche suggerimento.

